

□ Interrogazione n. 1618

presentata in data 7 marzo 2014

a iniziativa del Consigliere Giancarli

“Dotazioni organiche ASUR del servizio di Medicina dello Sport e sulla regolamentazione delle certificazioni mediche per la pratica di attività sportive”

a risposta orale

Premesso che la Regione Marche riconosce le attività sportive e motorio-ricreative come strumenti per la tutela della salute e per lo sviluppo delle relazioni sociali e ne favorisce la pratica, così come previsto nella legge regionale n. 5 del 2 aprile 2012 “Disposizioni regionali in materia di sport e tempo libero”,

Considerato che:

- le attività sportive vengono praticate in diverse modalità e diversi contesti (ludico-ricreative e amatoriali, non agonistiche, agonistiche, organizzate da associazioni sportive o non) e che ogni modalità di esercizio comporta dei rischi diversi per la salute,
- la Regione Marche rivolge particolare attenzione alla tutela della salute di chi pratica attività sportive agonistiche:
- garantendo prestazioni di medicina sportiva direttamente presso strutture del servizio sanitario regionale e presso strutture private accreditate,
- prevedendo la gratuità del rilascio della certificazione sanitaria di idoneità al suo esercizio per i ragazzi fino ai diciotto anni, per gli atleti diversamente abili e gli studenti partecipanti ai giochi sportivi studenteschi,
- avendo avviato l'iter per la sperimentazione del rilascio gratuito del libretto ematochimico per gli atleti,

Preso atto che:

- a partire dal decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 convertito con legge 189/2012, sono state emanate varie norme in materia (decreto attuativo del ministro della salute del 24 aprile 2013, decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito con legge 9 agosto 2013, n. 98),
- tale stratificazione normativa nel giro di pochi mesi ha generato dubbi applicativi tali che il ministero della salute ha dovuto predisporre anche delle circolari interpretative,
- alcune Regioni sono intervenute emanando direttive in materia, così da evitare che l'applicazione delle norme non fosse uniforme in tutto il territorio regionale,

Preso atto che, nonostante la volontà politica espressa dalla Regione Marche, la gratuità delle visite mediche per la pratica agonistica dello sport per i minori è nei fatti resa difficile dalla ridotta disponibilità di strutture pubbliche o private accreditate, autorizzate al rilascio della certificazione,

Vista la mozione n. 603, proposta il 6 dicembre 2013 da alcuni consiglieri regionali in materia di medicina sportiva,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) se, alla luce della rapida evoluzione normativa che c'è stata in materia, non ritenga opportuno adottare un provvedimento ricognitivo delle tipologie di attività motorie e sportive per le quali necessitino accertamenti preventivi e certificati di idoneità, così da dare certezze alle associazioni sportive ed alle famiglie delle persone che praticano lo sport,
- 2) quale sia l'attuale organico ASUR dedicato alla medicina sportiva, anche in rapporto al volume di prestazioni effettuate nel 2013 e quali provvedimenti intenda adottare per un eventuale potenziamento del servizio di medicina sportiva al fine di garantire ai marchigiani il diritto, dove previsto, all'erogazione gratuita delle prestazioni in tempi ragionevoli, con parità di trattamento in tutto il territorio regionale.